

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MATINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03254

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

4

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

INTER-AZIONI SOLIDALI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza - 06 Disabili 01 Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7)

**Matino** è una cittadina di 11.621 abitanti, ubicata alla pendice della collina di S. Eleuterio, a circa Km. 40 a sud dal capoluogo di provincia (Lecce).

Molto vivace nel paese è l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo, mentre nel settore del disagio sociale, si pratica una discreta attività di sostegno ma insufficiente alle reali necessità del territorio. Infatti, frequente è la richiesta, specialmente da parte di soggetti disabili, adulti o minori, di sostegno per poter partecipare alla vita sociale ma, l'assenza di volontari e di risorse

adeguate rendono difficile la soddisfazione di ogni loro proposta. Del resto le famiglie con casi di disabilità sono fin troppo oberate da impegni e le istituzioni tutte dovrebbero garantire degli interventi di sostegno, soprattutto in un contesto in cui il numero di persone "diversamente abili" è elevato come nel Comune di Matino.

8) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo Generale**

E' ampiamente condivisa l'idea secondo cui la comunità cresce quando si intraprendono percorsi di sensibilizzazione e cooperazione sulle tematiche della diversità e dell'accoglienza per favorire la nascita di "buone prassi" riguardanti esperienze di integrazione sociale. In tal senso, l'obiettivo del progetto sarà proprio quello di contribuire a garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino, nonché favorire il libero sviluppo della persona umana e la partecipazione alla vita della comunità di appartenenza, creando una rete di servizi di sostegno ed assistenza in grado di stimolare, far emergere e valorizzare l'unicità e le diverse abilità della persona.

**Obiettivi specifici**

1. Sostenere le famiglie nel percorso di cura e assistenza delle persone disabili e degli anziani
2. Promuovere e valorizzare il tempo libero creando e ripristinando percorsi di cittadinanza attiva;
3. Favorire l'inserimento lavorativo e scolastico delle persone

con disabilità;

4. Valorizzare le opportunità e le specificità locali che il territorio offre per l'integrazione.

**Questo progetto si propone di accelerare la spinta verso il cambiamento**, principalmente culturale, del contesto di riferimento, attraverso il raggiungimento di un obiettivo ambizioso: l'autonomia, nelle più svariate forme e manifestazioni, ...

- 9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

- 10) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

- 11) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

- 13) *Numero posti con solo vitto:*

0

- 14) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400  
Minimo 20  
settimana

- 15) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

- 16) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*



18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

19) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

 

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

## **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Inoltre verranno coinvolti, per brevi interventi, formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo sempre presente di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

 

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non

armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione

sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

35) *Durata:*

45 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Martino (Ufficio Servizi alla Persona)

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi e nei curriculum allegati.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo sempre presente di accrescere le conoscenze e la preparazione dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

-
---

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

-
---

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

41) *Contenuti della formazione:*

--

4) *Durata:*

75 ore
--------

**Altri elementi della formazione**

5) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

--

Matino 24/03/2011

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
Dott. Giorgio Primiceri